

Carola Carazzone, *Presidente VIS*

# Per una cittadinanza m

## Carissimi amici,

Per tanti di noi nell'emisfero nord settembre, forse ancor più di gennaio, è il tempo del ricominciare. Per tanti studenti, insegnanti, genitori ma anche tanti nel mondo del lavoro settembre segna un nuovo inizio e il tempo dei progetti, dei nuovi impegni, dei buoni propositi. La parola che più mi colpisce in questo periodo è "identità". Che cosa significa identità in Italia? E nel mondo? In un settembre 2012 in cui in Italia il compagno di calcio di mio figlio di 8 anni per poter giocare nella squadra deve portare 10 documenti in più perché è nigeriano anche: è nato a Torino, parla italiano anche con i suoi fratellini e in Nigeria non ci è ancora mai stato, mi chiedo cosa significhi identità e come dobbiamo classificare gli esseri umani: secondo l'appartenenza etnica, religiosa, secondo le tradizioni della comunità in cui sono nati? E questa identità non scelta deve avere la priorità rispetto ad altre affiliazioni riguardanti la politica, la professione, la religione, la classe, la lingua, la letteratura, l'impegno sociale? O le persone devono essere considerate sulla base delle loro varie affiliazioni e associazioni, secondo priorità che spetta a loro decidere (assumendosi la responsabilità di una scelta ragionata)?

Cosa significa oggi "amare il prossimo" in un mondo in cui le distanze territoriali e virtuali stanno cambiando la fisionomia, le abitudini, i gusti della maggior parte delle popolazioni del mondo? In un mondo in cui odi settari vengono strumentalizzati e deflagrano in mostruose guerre civili e fratricide, rileggo "Identità e violenza" il bellissimo libro che Amartya Sen ha scritto nel 2005 un po' in risposta al propagarsi di un'idea di scontro di civiltà in seguito all'11 settembre 2001. Come VIS abbiamo davanti importanti occasioni per confrontarci sul tema dell'identità, anche in una prospettiva mondiale di dialogo, di sviluppo umano, di diritti fondamentali e di volontariato internazionale come cittadinanza mondiale attiva e responsabile.

A New York al Side Event "The Civil Society and the Education on Human Rights as a tool for pro-



# mondiale attiva e responsabile

moting religious tolerance", il cui obiettivo principale è quello di sostenere i programmi di ONG che si occupano di istruzione sulla tolleranza religiosa e la promozione della libertà di religione o di credo.

A Torino, dove il 28 settembre presso la Sala Rossa di Palazzo Civico a Torino il VIS, alla presenza del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, don Pasqual Chávez Villanueva, rifletterà sul valore del Volontariato Internazionale, alla vigilia dell'Harambée 2012 in cui si incontreranno 400 ragazzi che hanno partecipato all'Esperienza estiva.

A Milano, ad ottobre, dove VIS parteciperà al primo Forum della cooperazione internazionale in cui le più alte cariche dello Stato, i Ministri europei e dei Paesi del Sud del mondo incontreranno tutti gli individui e gruppi - cittadini, esperti, giovani, attori tradizionali e nuovi della cooperazione allo sviluppo - che pensano e vogliono, come il VIS, che la cooperazione allo sviluppo sia una parte dell'identità del nostro Paese e che debba essere elemento centrale del rilancio del profilo internazionale dell'Italia.

Ancora a Milano, dove il VIS e il Don Bosco Network firmeranno l'accordo di partenariato con Expo 2015 e parteciperanno all'International Participants meeting, incontro dedicato alla presentazione delle modalità con cui progettare, pianificare e organizzare la propria presenza all'esposizione universale.

Infine, a ottobre a Betlemme, per il Master in Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (MICAD). ■

## Cosa significa identità?

**Gli esseri umani vanno classificati secondo l'appartenenza etnica e religiosa? Questa identità non scelta deve essere prioritaria rispetto a scelte di professione, politica, impegno sociale che spettano soltanto all'individuo con una propria scelta ragionata e responsabile?**

**Cosa significa oggi "amare il prossimo" in un mondo in cui le distanze territoriali e virtuali stanno cambiando la fisionomia, le abitudini, i gusti della maggior parte delle popolazioni del mondo?**

